

COMUNE DI CASTROCARO e TERRA DEL SOLE

AREA ESTRATTIVA "CASE DI SOTTO" - POLO 18

1. INQUADRAMENTO

Comune di: Castrocaro Terme - Terra del Sole.

Località: Case di sotto.

Elaborato cartografico di riferimento: Tavola 254 NE - Predappio.

Tipo di materiale di cui è prevista l'estrazione: ghiaia e sabbia.

Formazione geologica interessata: Alluvioni terrazzate del Quaternario.

Area già inserita nel P.I.A.E. vigente: sì (Polo 18 "Case di Sotto").

Area già inserita nel P.A.E. comunale: sì (Polo 18 G).

Varianti rispetto al vigente P.I.A.E.: ampliamento della superficie.

Stato dell'area rispetto all'attività estrattiva: area con attività in corso.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Elementi significativi del territorio desunti dall'analisi cartografica: art 17 del P.T.C.P., comma 2 punto a), b), c) "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" (Fasce di espansione inondabili, Zone ricomprese entro il limite morfologico, Zone di tutela del paesaggio fluviale); parzialmente interessato da art. 10 del P.T.C.P. "Sistema forestale e boschivo" (Formazioni boschive del piano basale submontano) -Pianta, gruppo, filare meritevole di tutela (siepi); parzialmente interessata da "Formazioni non soggette alle disposizioni dell'art. 10 del P.T.C.P. (Formazioni boschive igrofile); Concessione di acque minerali e termali ex L.R. 32/1988; parzialmente interessata da art. 42 del P.T.C.P. "Ambiti di adeguamento ai Piani di Bacino" (Aree ad elevata probabilità di esondazione, Aree a moderata probabilità di esondazione).

Ulteriori vincoli ambientali: D. Lgs. 42/2004.

Falda freatica nella zona interessata: di modesta entità.

Falda artesianiana nella zona interessata: non presente.

Importanza eventuale falda non protetta presente: non rilevante.

Posizione rispetto all'idrografia superficiale: sulla sinistra idrografica del fiume Montone.

Morfologia della zona di intervento: due porzioni di terrazzamento alluvionale separate da un canale artificiale privato.

Andamento degli strati rispetto al pendio e/o fronte di scavo: /

Condizioni di stabilità in atto nel terreno: senza instabilità in atto.

Uso reale del suolo: interessato da attività estrattiva, seminativo, frutteto, incolto e formazioni spontanee igrofile lungo il canale.

Distanza minima dal perimetro del territorio urbanizzato: mt 2.150.

Viabilità: area estrattiva collegata alla S.S. 67 Tosco - Romagnola con viabilità interpodereale.

Traffico esistente: significativo sulla S.S. 67.

Infrastrutture a rete rilevate: linea elettrica.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Modalità dell'intervento estrattivo: scavo con abbassamento del piano di campagna parallelamente

a quello originario.

Superficie complessiva interessata della previsione: ha 20,42.

Quantitativi di materiali lavorabili: mc 300.000.

Materiale di scarto (a stima): quantitativo inferiore al volume utile.

Zona di accumulo del materiale di scarto: nella stessa area di cava, ovvero in apposite aree individuate dal P.A.E..

Durata dell'attività estrattiva: 10 anni.

Viabilità d'accesso: viabilità interpodereale verso la strada statale.

4. IMPATTO SULL'AMBIENTE

Traffico indotto (a stima nel decennio): circa 10 – 15 veicoli al giorno.

Visibilità dell'intervento: locale, dalla S.S. 67 e dalle pendici circostanti.

Sistemazione finale e modifica morfologica permanente: per la porzione oggetto di ampliamento, il recupero morfologico è volto alla riduzione del rischio idraulico, con utilizzo permanente dell'area a cassa di laminazione o espansione.

Entità della modifica permanente del paesaggio: modesta a recupero ambientale ultimato.

Utilizzazione del suolo ad area sistemata: agricola e/o forestale; per la porzione in ampliamento, agricola e/o forestale, compatibile con la destinazione finale del sito, coi vincoli permanenti e garantiti dalla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91 relativi all'uso dell'area finalizzato alla riduzione del rischio idraulico.

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerato il seguente indirizzo:

- Il P.A.E. può prevedere che, in particolare la parte dell'area limitrofa al corso d'acqua venga utilizzata per la messa a dimora di una compagine vegetazionale non produttiva, ai fini di un migliore recupero ambientale e la ricostituzione di un corridoio ecologico;
- Il P.A.E. può prevedere, anche in ragione dello stato di attuazione dell'area attualmente in corso di escavazione, la possibilità che il progetto di sistemazione della porzione in ampliamento sia eventualmente raccordato ad un intervento globale volto alla riduzione del rischio idraulico che interessi anche porzioni del polo non aventi tale destinazione.

Nelle fasi attuative successive al presente strumento siano considerate le seguenti direttive:

- Il P.A.E., in funzione della sensibilità delle aree sottoposte ad escavazione, elabori un progetto di risistemazione areale integrato;
- Il P.A.E. detti le linee guida e/o criteri volti alla predisposizione di piani di coltivazione e sistemazione integrati in una visione unitaria dell'intero polo;
- In ragione della possibile valenza idraulica della porzione in ampliamento, il P.A.E., anche mediante l'acquisizione del parere preventivo dell'autorità idraulica competente, valuti e dia conto della compatibilità degli interventi in relazione alle esigenze di sicurezza idraulica del Fiume Montone e preveda che il progetto di sistemazione finale volto alla riduzione del rischio idraulico, coi relativi oneri, garantiti dalla Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91, sia concordato, e validato, prima del rilascio dell'autorizzazione, dall'autorità idraulica competente.

6. INDICATORI DI MONITORAGGIO

Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
<i>Suolo</i>	<i>Quantitativi annui estratti di inerti</i>	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Suolo</i>	<i>Disponibilità residue (autorizzato-estratto)</i>	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Suolo</i>	<i>Percentuale di materiale estratto rispetto ai residui pianificati</i>	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Suolo</i>	<i>Percentuale di materiale commercializzato in Provincia</i>	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Suolo</i>	<i>Percentuale di materiale commercializzato fuori Provincia</i>	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Suolo</i>	<i>Superficie complessiva dell'area estrattiva autorizzata</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Suolo</i>	<i>Totale superficie scavata (planimetria)</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Suolo</i>	<i>Totale superficie recuperata (planimetria)</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Suolo</i>	<i>Totale superficie da recuperare</i>	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Suolo</i>	<i>Recupero inerti, quantitativo di materiali di recupero prodotti/utilizzati</i>	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
<i>Acqua</i>	<i>Livello piezometrico</i>	m s.l.m.	La registrazione delle oscillazioni piezometriche fornisce il quadro conoscitivo dell'eventuale ripercussione delle A.E. sulle riserve idriche	Quadrimestrale	Esercente	Elettronica
<i>Acqua</i>	<i>Soggiacenza</i>	m	Soggiacenza minima e massima annuale	Quadrimestrale	Esercente	Elettronica
<i>Acqua</i>	<i>Richiesta di acqua (consumo di acqua per</i>	M3/ton	Consumi idrici	Annuale	Esercente	Elettronica

Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale

Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
	<i>tonnellata di prodotto)</i>					
<i>Infrastrutture</i>	<i>Numero di camion in entrata/uscita dalla cava</i>	n	Attività cava/Congestione viaria	Annuale	Esercente	Elettronica

7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



9. STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE



